

REGIONE SARDEGNA

COMUNE DI MORES (SS)

Riqualificazione di un'area agricola consistente nella coltivazione con tecnologie tipiche della cosiddetta **agricoltura di precisione** e nella installazione di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza complessiva di **14.602,00 kWp** (lato DC) con struttura ad inseguimento monoassiale e **sistema di accumulo da 5MW/20MWh** denominato **AGRIVOLTAICO MORES** da realizzare nel comune di Mores (SS) da connettere in alta tensione (AT) secondo la soluzione di connessione (STMG) alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice Pratica **202202090**.

Nome Documento:

RELAZIONE INTERFERENZE

Proponente:

PACIFICO

PACIFICO ZAFFIRO S.R.L.

piazza Walther von der Vogelweide, 8 - 39100 - Bolzano (BZ)

Progettista:



Dott. Ing. Pietro ZARBO
Ordine degli Ingegneri Agrigento n. 1341

Nome Elettronico Documento (file): Relazione Interferenze

00	01/09/2023	1 Emissione	Ing. P. Zarbo	Ing. P. Zarbo	Pacifico Zaffiro s.r.l.
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	AUTORIZZATO

INDICE

1	Premessa.....	3
2	Individuazione delle interferenze.....	4
2.1	<i>Premesse</i>	<i>4</i>
2.2	<i>Metodologia di censimento.....</i>	<i>4</i>
2.3	<i>Censimento delle interferenze</i>	<i>5</i>
2.4	<i>Risoluzione delle interferenze.....</i>	<i>7</i>
3	Conclusioni.....	8

1 Premessa

Il presente documento fa parte dell'insieme della documentazione di progetto per la realizzazione di un *impianto agri-fotovoltaico a terra* con *annessa attività agricola* denominato **AGRIVOLTAICO MORES** con tecnologia ad inseguimento monoassiale della potenza totale di **14.602 kWp** e relative opere di connessione che il proponente **Pacifico Zaffiro s.r.l.** intende realizzare nel Comune di **Mores (SS)**, Foglio 16 particelle 139, 158, 159, 172, 217, 230 e Foglio 17 particelle del catasto 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 148, 150, 151, 157, 158, 166, 168, 169, 246 e 247 e relative opere di connessione.

Il presente elaborato dovrà essere visionato ed opportunamente modificato dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione se ritenuto necessario.

2 Individuazione delle interferenze

2.1 Premesse

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte alle seguenti tipologie principali:

- Interferenze aeree: Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche);
- Interferenze superficiali: Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- Interferenze interrato: Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

2.2 Metodologia di censimento

Per l'individuazione delle interferenze e la relativa risoluzione sono stati analizzati i seguenti aspetti riguardanti l'eventuale presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- a) la presenza di linee elettriche in rilievo o interrate con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- b) il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- c) l'intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- d) l'eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Quindi durante il sopralluogo, effettuato in più occasioni sono stati rilevati e valutati:

- a) il posizionamento dell'area di cantiere rispetto all'ambiente esistente, in relazione:
 - al rischio di interferenza con la viabilità interna al sito **AGRIVOLTAICO MORES** e delle interessate per il percorso del cavidotto fino alla stazione di utenza per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale;
 - alla necessità di regolamentazione della viabilità interna, in particolari situazioni (ad

- esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;
- b) alla presenza, nelle immediate vicinanze e all'area di cantiere, di attività soggette a rischi specifici o di altri cantieri operativi, in relazione:
- al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
 - al rischio di interferenza tra eventuali apparecchi di sollevamento di cantiere (in specie le gru a torre) ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive o adozione di specifiche procedure operative;
- c) alla presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di asili, scuole, università, ospedali, case di riposo, caserme, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:
- del rischio d'interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autoambulanze, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

2.3 Censimento delle interferenze

Dai numerosi rilievi e sopralluoghi effettuati si è dedotto:

a) Interferenze aeree:

NON si rilevano interferenza sia interna al sito che nel percorso del cavidotto;

b) Interferenze interrato:

Per quanto riguarda l'eventuale presenza di reti sotterranee interferenti, si è proceduto a ricercare informazioni sia con i precedenti proprietari dell'area, con eventuali servitù rilasciate agli enti competenti per il diritto di posa e **non sono state** rilevate presenze di reti sotterranee e comunque verrà trasmesso un elaborato progettuale della zona interessata dall'intervento agli enti gestori locali dei vari servizi (Enel, Telecom, Eni, Snam Rete Gas, Consorzio Acquedotto Ecc.) al fine di gestire eventuali presenze di sottoservizi lungo il percorso del cavo di collegamento tra l'impianto e la SSE;

c) Interferenze superficiali:

L'area ove insiste l'impianto è un'area agricola prettamente non abitata se non per le normali

attività di cura dei terreni, unica interferenza si rileva nel percorso del cavidotto per la connessione dell'impianto alla SSE di connessione che per raggiungerla è necessaria interferire con la strada di competenza comunale (si veda elaborato di riferimento).

2.4 Risoluzione delle interferenze

Le interferenze saranno risolte come segue (si vedano elaborati tecnici di riferimenti per i dettagli delle misure):

Interferenze aeree:

NA.

Interferenze superficiali:

le interferenze superficiali saranno ovviate come segue:

- ☐ strada di competenza comunale: il cavidotto sarà interrato ed una volta eseguiti i lavori sarà ripristinato lo stato dei luoghi; i lavori per la posa del cavidotto avranno una durata di circa 30 giorni e saranno eseguiti rispettando la normativa del codice della strada. Sarà richiesta autorizzazione all'ente gestore.

Aree private

Per la posa del cavidotto MT/AT di collegamento tra impianto e SSE saranno attraversate delle proprietà private (vedi Piano Particellare) sulle quali si hanno servitù di passaggio con i proprietari.

3 Conclusioni

Per quanto sopra detto le interferenze non hanno effetti sulle operazioni di cantiere in quanto sono state censite e valutate.

In fase esecutiva e prima inizio dei lavori saranno comunque effettuate ulteriori approfondite ricerche con il fine di assicurarsi della effettiva assenza di altre interferenze che comunque saranno gestite secondo le normative applicabili e con i gestori di eventuali sotto servizi presenti.